



IL PROGETTO

3.440

I MILIONI PREVISTI
Questa la cifra che la Provincia intende investire per realizzare Metroland

4

LE LINEE PREVISTE
Le linee previste dal progetto. Una rete che collegherebbe tutti i centri del Trentino

1.579

MILIONI DI EURO
L'impatto finanziario più grosso riguarderebbe il tunnel tra Borgo e Cavalese

200

PER IL METRÒ DI TRENTO
Questo il costo previsto per realizzare il sistema della metropolitana del comune di Trento

Maurizio Fugatti taglia corto: «Pacher pensi allo stato dei treni locali»

Metroland è una follia No, entrerà nella storia

Bombarda entusiasta. Assurdo per Lega e Pdl

BRUNO ZORZI

Venerdì in giunta Lorenzo Dellai è stato lapidario: «Metroland, si parte». L'inizio viene dalla delibera che ha avviato la procedura delle quattro linee di questo ipotizzato sistema ferroviario da tre miliardi e mezzo di euro.

Insomma, un «via» ad un progetto che, se tutto andrà come sperano Dellai e Pacher, avrà un impatto storico sul Trentino.

«Si - afferma il consigliere ex verde, **Roberto Bombarda** -, ritengo che Dellai, tra 50 o 100 anni verrà ricordato soprattutto per questo, per Metroland». Insomma, Bombarda sposa in pieno il progetto. Anche perché in parte è suo.

«L'ho studiato attentamente - afferma - e l'ho fatto analizzare dall'ingegnere ferroviario Marco Danzi che ha formulato alcune proposte che sono state accolte. Danzi ha detto, nelle sue osservazioni, che i treni non avranno bisogno di gallerie a doppia canna, ma per le velocità che raggiungono bastano quelle a canna unica. Soluzioni che permetteranno di contenere molto i costi e i tempi. Il progetto, che Dellai ha tirato fuori dal cilindro nella fase di seconda approvazione del Pup, è condivisibile. Anche perché non credo alle soluzioni romantiche, tipo trenino svizzero. Io faccio il pendolare dalle Giudicarie Esteriori a Trento da 27 anni e se ho un treno che mi porta da Comano a Trento lo prendo. Se invece ho il trenino che mi fa vedere le bellezze della valle ma a casa ci arrivo in un'ora, allora continuo a pren-

dere l'auto. Sono assolutamente favorevole all'idea di un collegamento Trento - valli. È la realizzazione del libro bianco sui trasporti e il protocollo delle Città delle Alpi. Certo, si dovranno valutare attentamente gli impatti ambientali, ma il treno è il mezzo che ha meno impatto sull'ambiente. Si dovranno anche adottare nuovi sistemi di valutazione come l'impatto energetico che ho introdotto nel mio disegno di legge sulla tutela del clima».

Ci sono gli «hurrà» di Bombarda e, per contro, le alzate di spalle dei leghisti. «È un progetto futuristico - afferma il segretario della Lega Nord, **Maurizio Fugatti** - Tra l'altro ricordo che sono almeno vent'anni che si parla di progetti come questo. Insomma, a noi

sembra abbastanza un libro dei sogni. Di concreto non c'è nulla. Dellai e Pacher farebbero meglio ad andare a vedere come sono messi i treni che vanno da Trento a Verona invece di pensare a progetti faraonici».

Walter Viola, capogruppo del Pdl è contrario a Metroland ma dà a Dellai al-

meno l'attenuante del buon fine. «Non c'è alcuna volontà - afferma - di affrontare un confronto reale su questo progetto. Basta guardare a cosa sta succedendo in val di Fiemme. Il previsto tunnel Borgo - Cavalese è contestato e si pensa invece ad un collegamento di superficie, il vecchio treno. Un esem-

pio del fatto che non c'è confronto democratico su questa idea. Qui si parla di tre miliardi di euro e questo significa bloccare investimenti della Provincia per anni e anni. Senza contare i costi di gestione che sono tutti da verificare. Insomma, mi pare che serva prudenza nella valutazione di questo

progetto. Sono perplesso anche sul valore turistico di una scelta del genere potrebbe comunque avere. Se, invece, si pensa a Metroland come soluzione per i collegamenti locali allora non ci siamo: per 500 mila abitanti è assolutamente sproporzionato. Le nostre perplessità sono altissime».